

Il progetto L'indagine su 1.500 bambini milanesi fa parte del primo screening europeo

Boom di allergie, test per un neonato su 10

«Così miglioreremo prevenzione e cure»

Dalla nascita ai tre anni, 1.500 bambini milanesi sono protagonisti, per l'Italia, del primo studio europeo sulle allergie alimentari. Sono un gruppo scelto dei nuovi nati nel 2008 alla Macedonio Melloni, dove ha sede il Centro di allergologia pediatrica individuato dall'Unione Europea per partecipare al progetto.

Il campione di bimbi, che rappresenta circa un decimo dei nuovi nati ogni anno a Milano, sarà seguito con visite e test ogni sei mesi. Per i genitori, un numero verde al quale segnalare i sintomi di sospetta allergia. «Così da consentire, in tempo reale e con una corsia preferenziale — spiega il professor Sandro Fiocchi, pediatra e direttore

del Centro — una visita e la verifica del sospetto attraverso la somministrazione di test mirati».

Le allergie alimentari sono causa di choc anche mortali e sono diventate un'emergenza in Europa. Ma mentre di quelle respiratorie si conosce l'esatta incidenza (un bambino su quattro, 300 mila allergici in Lombardia), non ci sono dati epidemiologici sulla nuova «epidemia». «Sappiamo che graminacee, acari e muffe sono al primo posto tra i colpevoli di disturbi respiratori», prosegue Fiocchi. E che «l'incremento delle muffe sarebbe favorito dalle nuove abitazioni, perché molto isolate, con muri impermeabili». Ma non quale sia l'inci-

denza dell'allergia alla carne, per esempio. A sostenere il costo dello screening è, per la Melloni, l'associazione Allergia. «I test sono complessi, lunghi e costosi. Ma vorremmo essere in grado di seguire i bimbi dopo i tre anni e ripetere lo studio con altri gruppi di neonati», aggiunge il medico. Un dato è già evidente: «A Milano la massa dei bambini con sospetta allergia all'uovo e al latte è tra le più basse in Europa (0,2%), il picco è l'Olanda (6%). Ma la distanza si accorcia quando i bimbi hanno un anno, con lo svezzamento. E prende corpo l'ipotesi che sia l'allattamento al seno a mascherare e ritardare l'esordio dell'allergia».

Paola D'Amico